



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



Il Riscatto degli impianti di illuminazione pubblica

Lumezzane 16 dicembre 2014

**Alberto Ricci Pettoni
Ingegnere**





**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



- APIL Associazione dei professionisti dell'illuminazione (associazione riconosciuta ai L. n.4/2013)
- LIGHT IS associazione di tecnici iscritti agli albi professionali per una progettazione eco-compatibile della luce.





**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



Il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica LA PROCEDURA

- le leggi, in particolare il TUEL, prevedono che le reti e servizi di pubblica utilità, come l'illuminazione pubblica siano di proprietà comunale;
- Il Comune che intende riscattare la proprietà dell'impianto, dovrà seguire la procedura indicata nel DPR 902/86 – articoli 8 ÷ 14 che prevede:



Il Comune che intende riscattare la proprietà dell'impianto, dovrà seguire la procedura indicata nel DPR 902/86 – articoli 8 ÷ 14 che prevede:



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



- il Consiglio comunale, a maggioranza, delibera di procedere al riscatto dell'impianto, acquisendone la proprietà e corrispondendo il giusto indennizzo e dà mandato alla Giunta e all'Ufficio Tecnico per gli atti esecutivi;
- Entro trenta giorni dalla data della deliberazione al proprietario deve essere notificato, a mezzo di ufficiale giudiziario l'atto, di preavviso



Il Comune che intende riscattare la proprietà dell'impianto, dovrà seguire la procedura indicata nel DPR 902/86 – articoli 8 ÷ 14 che prevede:



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



- Nei trenta giorni successivi all'avvenuta notifica del preavviso, il proprietario deve redigere lo stato di consistenza dell'impianto comunicandolo immediatamente al Comune
- Il Comune, nei trenta giorni successivi, dovrà comunicare il proprio accordo o le proprie osservazioni;

Il Comune che intende riscattare la proprietà dell'impianto, dovrà seguire la procedura indicata nel DPR 902/86 – articoli 8 ÷ 14 che prevede:



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



- Se il proprietario non provvede, lo stato di consistenza è definito dal Comune entro 120 giorni, e immediatamente comunicato al proprietario che avrà 15 giorni per le proprie contro-deduzioni, in mancanza delle quali lo stato di consistenza si intende accettato; in caso di disaccordo decide un collegio di tre periti;

Il Comune che intende riscattare la proprietà dell'impianto, dovrà seguire la procedura indicata nel DPR 902/86 – articoli 8 ÷ 14 che prevede:



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



- Lo stato di consistenza costituisce la base per determinare l'indennizzo dovuto, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 15.10.25 n. 2578 (VR = valore di rimborso degli impianti tenuto conto del degrado e dedotti i contributi pubblici);
- La Giunta prende atto di tale valutazione e fa formale offerta al proprietario dichiarando, contemporaneamente, l'acquisizione della proprietà dell'impianto per avvenuto riscatto e fissando una data per la presa di possesso in contraddittorio e con verbale;



Il Comune che intende riscattare la proprietà dell'impianto, dovrà seguire la procedura indicata nel DPR 902/86 – articoli 8 ÷ 14 che prevede:



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



- Se il proprietario accetta l'indennizzo ed effettua la consegna, la questione è chiusa e il Comune può bandire la gara per l'affidamento del servizio;
- Se il proprietario non accetta l'indennizzo, questo viene accantonato e viene avviata la procedura arbitrale prevista dallo stesso art. 24, comma 7° T.U. municipalizzate; contemporaneamente con ordinanza sindacale il Comune dichiara l'avvenuto riscatto e prende possesso dell'impianto.



Il Comune che intende riscattare la proprietà dell'impianto, dovrà seguire la procedura indicata nel DPR 902/86 – articoli 8 ÷ 14 che prevede:



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



Nel calcolo per la valutazione degli impianti VR occorre tenere nel debito conto il degrado che gli impianti hanno subito nel tempo, lo stato di obsolescenza degli apparecchi di illuminazione e la loro rispondenza alla L.R. n.17/2000 e s.m.i. il rispetto delle attuali normative di sicurezza elettrica (NORME CEI) e prestazionali – illuminotecniche.



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



Prima di intraprendere qualsiasi iniziativa legata alla futura gestione degli impianti di illuminazione pubblica, il primo passo che il Comune dovrebbe fare, è quello di acquisire lo stato di consistenza degli impianti conoscendo almeno:

1. Le condizioni di degrado;
2. Numero e tipologia dei punti luce e dei sostegni
3. Consumi energetici e manutentivi





**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**



- Perché riscattare gli impianti ?
 1. Per una migliore gestione del servizio: unico interlocutore e proprietario – gestione unificata (gara, bando,.....)
 2. Per un vantaggio economico: solitamente i canoni di manutenzione sono quasi il doppio dei prezzi di mercato (vedi convenzioni CONSIP), e maggior risparmio energetico in quanto il proprietario attuale non interessa il costo energetico in quanto per lui passante.



“ per il resto della mia vita rifletterò su cosa sia la luce...” - A. Einstein,

Grazie

